



Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

Morire al Ministero degli Esteri nella giornata internazionale della sicurezza. Per fermare la strage introdurre il reato di omicidio sul lavoro



Roma, 28/04/2022

Si è aperta come peggio non si poteva la giornata internazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro: Fabio Palotti, operaio di 39 anni, è morto precipitando nella tromba di un ascensore del palazzo della Farnesina, sede del Ministero degli Esteri, durante le periodiche operazioni di manutenzione dell'impianto a cura di una ditta esterna. I soccorritori hanno potuto soltanto constatarne il decesso.

Si tratta della seconda morte nel giro di poche ore a Roma: mercoledì ha perso la vita un operaio sessantaduenne, Bernardino Passacantilli, precipitato per 20 metri da un'impalcatura di un cantiere in via Toscana.

La strage di lavoratori nel nostro paese ha numeri paragonabili a un bollettino di guerra, con migliaia di morti ogni anno ed un vertiginoso aumento nei primi mesi del 2022: sono oltre 300 i morti di lavoro al 27 aprile. E proprio oggi i dati Inail sul primo trimestre dell'anno dicono che gli incidenti sul lavoro sono aumentati del 50%, con un vero e proprio boom nei trasporti e nella logistica.

L'ennesima morte, avvenuta per giunta in una sede istituzionale come la Farnesina che di

per sé dovrebbe essere garanzia di sicurezza e rispetto delle norme, ricorda quanto siano inefficaci le misure prese finora. E suonano solo propaganda le proposte del sindacalismo confederale, come l'introduzione di una patente a punti per le aziende, così come risulta solo tristemente rituale l'aggettivo "inaccettabile" che Cgil Cisl Uil dedicano alla strage in corso: esiste forse un numero di lavoratori morti accettabile, per i sindacati concertativi?

L'introduzione del reato di omicidio e lesioni gravi sul lavoro, la cui proposta di legge è stata elaborata da Unione Sindacale di Base, componente politica alla Camera ManifestA e Rete Iside Onlus, presentata il 20 aprile e depositata nelle ore successive, è l'unica che preveda uno strumento di deterrenza reale che può costringere la parte datoriale a prendere le adeguate contromisure.

Fermiamo la strage, introduciamo il reato di omicidio sul lavoro.

Unione Sindacale di Base

Rete Iside Onlus

[QUI LA PETIZIONE A SOSTEGNO DELLA PROPOSTA DI LEGGE](#)